

GIORGIO STELLA

DORATA[MENTE]

*a Fondi Claudia e Claudia Fondi  
aprile 2021*

- 1 - Dalla palude

Il fiato

Della grotta

Rinascce

Polvere

Che nutre

Il pavone

Di prima

- 2 - Al [sesto] scalo/baro

Immerso nell'ombra

Del desiderio

Cancellato dall'esclusione

Che il più possibile

Azzera la divisione

Che lo prevederebbe tale -

Una perla di coccio

Non è un ramo

Della conchiglia di seta

Che neanche rispetta

Ciò che avanza

- 3 - Fior di liquore m'avesse

Il macabro

Taglio

Nella forca assente

Pronunciata vaga

Dove chi come chi passa

I sordomutichiechi

Dottrina d'amore da denuncia

- 5 - Giusto per parlare  
Infine portavalori  
Somma della fessura  
Che marcia marcisce  
Quella scultura che accudisce  
L'ipotenusa a piacere  
Del corsetto  
Ormai di spine  
Al potare le bastonate sulle foche  
Che sono pinoli d'arpeggio -  
L'altro di ieri è un nome nell'atro

- 6 - Vetri rotti  
Franchigie causali  
Dell'immagine  
Genuflessa  
Quando il mentre  
Approva il niente -  
Le carte non trovano  
I tarocchi in un filo spinato:  
tuorlo di brina  
pezzo per rupe

[...]

- 7 - L'altro non viene  
A sapere che  
I gradini  
Delle scale ammesse tali  
Da sole  
Hanno calpestato  
Le orme di una patria  
Deficiente al colpo di stato  
Nel fiuto del fiore nel naso -  
Vicende umane le estranee  
Lancette del portachiavi  
Senza porte e qui si [ri]flette

- 8 - Le notti più  
Occhi tuonano il tamburo  
Sul tappeto solare -  
Pace e reame  
Fede del kinder  
Quadrato di balocco  
Oso l'assurdità  
Del poema contrario all'uomo -  
Il centro della stretta  
Non è la chiusa è aperta

- 9 - Possa chi sia  
Non essere chi vorrebbe  
Cosa non potendo sapere  
Non nutre il cibo all'occhio  
Spaccato dalla bava inoltrata  
Dalla saliva che la rende vita

- 10 - Nel mestruo lo sperma  
È viceversa cannibale  
Appendice dei monsoni  
Cedro di campane  
Fiori retti dal grigio  
Dei petali loro  
Non viene chi non è nessuno  
Che non è *'non muore chi non è mai nato'* [Pasolini] -  
Rete pesca  
La bara portata in diretta  
[In] differita  
Dall'occhio che chiude il seme  
Coltivato cieco dall'insieme  
Dai lottatori di sumo  
Pance gonfie d'aborto  
Nella classe che ora viene e parte

- 11 - Traffico di perle al bazar  
Dell'invito  
Che crocifigge  
Il pane nel vino -  
Afezionato il viso  
Che si specchia nella coppa -  
Le troie nelle latrine  
Dei pesci rotti nel loro rosso

- 12 - Dai vetri di spago  
La razza armata di un occhio storto  
Nella mano viva  
Con la fine del piatto  
Gioca ai gemelli dipinti dal putto -  
Segnali magri di menti  
All'istante valente  
Nell'istante dopo essere presente -  
Voltata una faccia  
La statua è dell'altra

- 13 - Arcieri minati  
Come se la somma del grano  
Possa il grammo di carbone  
Cancellare il gesso sullo smalto  
Affogando, dopo lo stupro,  
un disegno sul vetro  
fatto con lo sputo

- 14 - Avanti la miniera i polpastrelli  
Con le unghie nere  
Tessono le botti di fiele  
Con la neve fossile di giada  
Sella di vapore - non stella -  
Chi possa non muore  
L'oracolo del tango di trota  
Missiva argentea posa di niente  
*Mentre un seno nutriva*  
*L'altro che allattava*

[...]

- 15 - Non ci sono capelli tinti a zero  
Non ci sono smalti senza unghie  
Non ci sono occhiali senza pupille  
O scarpe senza gambe -  
Alcuni orfani crescono  
Col padre e con la madre  
Come fossero sorelle o fratelli o gemelli -  
Gambi blu di una fontana  
Nella medesima acqua  
Bipolare nella planimetria bianca di vacca

- 16 - Questa fessura d'onore di 'patria'  
Col costume al bordello  
Visitato dal rotto seme  
Che introduce la ragione al torto -  
Via delle fontane  
O le ostriche allenate ad essere  
Mansuete nei pozzi in cui sono accolte -  
*Misura la vigna ciò che oscura l'uva*

- 17 - La linfa  
Non fiuta  
La mensa  
Discussa  
Nella posa  
Della sposa -  
Qualsiasi fica  
Ha un cazzo  
Nell'armadio  
Come l'acquario  
Benedetto  
Dallo scudo orale

[...]

- 18 - Merletti a cera confetti  
Della gru a giù di sopra  
Nel mentre la cosa  
Porta avanti il masso  
D'ombre sull'asfalto  
Mite al mestiere  
Che l'accolse insieme

- 19 - Vapori di sonagli  
Centro del cerchio  
Che si apre quando è aperto -  
La crosta del pane  
Costava i gettoni  
Dell'ascensore  
Per chi saliva le scale,  
e le puliva con la stessa scocca

- 20 - Mentre chi vede  
Non duole la notte  
Bloccata  
Dai fiocchi di rame -  
Chi fila-strocca  
La muta vivanda  
Data in cenere -  
A chi parla a un tubo che passa  
L'acqua fredda  
Da quella che il convento  
Mortifica nell'idea stessa  
La materna stanza -  
Campana arrampicata  
Nell'ora che suona il possesso del dovere  
Essere concesso l'atto di nuca e puttane  
Nel cuore limpido del cesso pubblico -  
I disegni del cazzo

[...]

- 21 - Adesso tu  
Non io  
L'altro lui -  
Nasce la polveriera  
Dalla polvere -  
Sul Sutra di niente  
Avanza il 'diamante'  
Fibra ottenuta  
Dal ciclo che possiede  
L'orlo della  
Roccia in pietra  
Torre in solco visivo  
Tra l'uno del primo  
E il primo dell'uno, dell'uno suo -

Non si ammazza chi muore  
Non si sveglia chi dorme

- 22 - *'e che credevi? l'asso di latrato?'*  
*"cosa vuol dire chi che cosa dice! "*  
*'emorragie, fiocchi di smalto, l'occidente*  
*a cui appartiene il tuo presente'*  
*"ma io non posso essere presente... "*  
*'bene, cos'è il buco del culo*  
*è diviso nelle chiappe'*  
*"ma chi sei con chi parlo*  
*dove non si ascolta nessuno? "*  
*'lo sai benissimo,*  
*mentre parlo m'ènto*  
*il divano su cui*  
*la terra ne promuove la produzione '*

[...]

Fiocco di noce basata dall'alto della spina  
Lontano un fine prima di dopo  
L'ultima terra  
La prima conchiglia con la eco  
In spalla ai sacchi di farina  
Che il pane impasta  
E dietro se la porta

- 23 - *'Ovvio stretto al valzer*  
*Inoltrai in me quello*  
*Che di te non possa*  
*Essere tale -*  
*C'è chi ride quando*  
*Si piange'*

- 24 - Lo smalto generale  
Prevederebbe  
Una rapina nell'apostrofo  
Di un supposto atlante -  
Vaso di regina  
Piega la forma in  
Cesso di plastica per i manovali  
Di cui l'acqua calda d'estate  
È fredda - [io] con loro  
Ho condiviso solamente le stoviglie  
Mai il companatico  
Coi caschi gialli in mano rosa -  
Rotta chi trema la freme  
Diagonale al puro  
Respiro di una dote di procura  
Dal sud al nord -  
Le fedi vendute nelle morti  
Degli sposi che carta da culo  
D'identità ricicla quel futuro  
addirittura funerali di stato



- 25 - Una notte per volta  
M'aggancio a un ponteggio  
Nella notte che ha un nome  
che non esiste: notte -  
Vieni quando vuoi  
Che nessuno assista  
Alla lampada cieca  
Chi viene da chi esista

- 26 - Tra lì era vero non essere  
Portato via  
Proprio lì, là -  
Una torcia un fiume un vento di roccia  
Frondi & lodi viavacca  
Trinciato da macello betoniera da mulino  
Mi stanno uccidendo perché vivo morendo  
Sulla tazza del cesso della metropolitana  
Che non ha cesso privato  
Al pubblico che di notte  
I ventagli come parasoli  
Hanno un ventilatore per volta  
Nelle periferie dell'est Cassandre  
Di museruole accese cere  
Nel morbido diametro  
Della suburra rivoluzione russa -

- 27 - Sotto respiro non accenno il mai nel poi  
Io nessuno  
Spacco le medaglie  
Sulla fronte di rughe appese al sole -  
Un body sostenuto dal vento  
La sferica a dorso del muro -  
L'hotel ha tre stelle  
Miele fango lieve

- 28 - China mia  
I madonnari  
Non esistono più  
Con quei gessi  
Ricamavano  
Le tue vesti  
Dove sono andati  
I madonnari?  
Quelli che festeggiano  
I santi più dei compleanni -  
Ora sembra di ritornare alla terra  
Un fianco nel buio  
Feroce l'osso travestito  
Da siepe sorvegliata  
Dai punti della miralanza  
Sotto il detersivo  
Si lava il colore della foglia  
Come in Giappone  
L'Alaska piano  
La stagione  
Del ghiaccio mi pare di morirmi addosso  
Quel che pensavo fosse stato adesso

- 29 - L'ombra della questua  
È provvida giuntura  
Tra non è chi fu mai  
Loro altri  
Pastori nell'arco dei fiori -  
L'onda mossa dalla boa  
Tirata a carte  
Nella sorte  
E ci riprova

- 30 - Identici i dentici pesci  
Così la miscela  
È fetusa  
Ma l'orto a mezzogiorno  
Non è il mare morto  
Come Dio è morto  
Nel cuore mio vivo Suo -  
Il terzo grado del primo livello  
Una quarta croce  
Non ha chiodi nella foce  
Dove è risorto banale sia è nato  
Dopo essere morto -  
L'amore di Dio  
È orfano bilocale e qui si muove  
Claudia di spalle nelle ombre